

Anniversario

# Società Dante Alighieri A Parma 125 candeline

## Sodalizio sempre più vitale: incontri sui caffè letterari al via in aprile

di Remo Curi

In occasione della ricorrenza dei centocinquantesimo anni dalla fondazione del Comitato di Parma della Società Dante Alighieri (nasce infatti l'11 marzo 1900 con Presidente il Sindaco della città Giovanni Mariotti, deputato e senatore del Regno d'Italia, nonché archeologo e promotore della locale sezione Cai) la Dante cittadina propone alcune iniziative dal titolo «Caffè letterari del passato, ritrovi culturali di oggi». Una serie di incontri in cui illustri relatori potranno far rivivere quella particolare atmosfera culturale che un tempo si respirava presso alcuni caffè storici di Parma come l'Aragno oppure presso sedi prestigiose come il Circolo di Lettura nel Palazzo della Riserva.

Dopo i saluti delle autorità istituzionali e dei rappresentanti di alcune aziende locali che hanno mostrato grande sensibilità per l'evento e che hanno patrocinato e sponsorizzato l'interessante iniziativa, l'incontro inaugurale previsto per mercoledì 9 aprile dalle 16 alle 18 all'Auditorium di Ape Parma Museo in via Farini, gentilmente concesso dalla Fondazione Monteparma, vedrà la presenza di Salvatore Italia, soprintendente ai Conti, in rappresentanza della Sede Centrale di Roma della Dante che terrà un breve intervento sul tema «Cultura e comunicazione».

Seguirà la conversazione di Italo Comelli, presidente dell'Università Popolare di Parma.

Comelli percorrerà la storia della Dante locale dalla nascita ai tempi nostri.

Successivamente, nell'ambito del primo semestre dell'anno, sono previsti ulteriori due incontri nelle giornate del 7 e del 30 maggio all'Au-

**Sommo poeta**  
Dante Alighieri in un dipinto di Domenico di Francesco.



ditorium del Palazzo del Governatore, concesso da Parma Infrastrutture spa a seguito del patrocinio del Comune di Parma, con la partecipazione rispettivamente di Romano Pili con il suo «Inferno dantesco» tecnologico e di Padre Giuseppe Oddone, assistente spirituale dell'Aimc, sulla tematica della fede nel Paradiso di Dante.

Nel secondo semestre dell'anno, poi, sono previsti ulteriori tre caffè letterari in corso di definizione, con la collaborazione in atto del direttore del Complesso Monumentale della Pilotta, che presumibilmente ospiterà uno o più eventi.

Infine, la conclusione delle iniziative avverrà con un in-

contro presso Ape Parma Museo entro il termine dell'anno.

Un ricco programma di attività, quello organizzato dalla Dante cittadina, per le quali il comitato parmense della Dante ringrazia il Rettore dell'Università degli Studi di Parma, che, insieme alla concessione del patrocinio ha previsto un saluto iniziale da parte del prorettore alla Didattica Simone Baglioni, nonché alla Fondazione Monteparma, alla Mutti Spa ed alla Amoretti Armatori Group che, si legge in una nota «hanno contribuito puntualmente e fattivamente alla realizzazione della rilevante iniziativa culturale in parola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## C'era una volta 11 marzo 1900, primo presidente il sindaco Giovanni Mariotti Gloriosa storia dell'istituzione cittadina



**Giovanni Mariotti**  
Il sindaco di Parma è stato il presidente del primo comitato della Dante cittadina.

Il l'atto di nascita del Comitato della Dante Alighieri di Parma risale all'11 marzo 1900 ed è uno dei più antichi del Paese.

Il primo consiglio direttivo era formato da: Giovanni Mariotti, presidente (sindaco di Parma); Giorgio Rattone, vicepresidente, Ferruccio Rizzati, segretario; Italo Melegari, cassiere. I consiglieri erano: Carolina Crespi, Carlo Gonfalonieri, Angelo Sraffa, Giuseppe Poncini, Giovanni Sanvitale.

Al nuovo Comitato parmense il senatore Pasquale Villari, eminente storico e uomo politico, come presidente del Consiglio Centrale della Dante Alighieri inviava il seguente telegramma: «Saluto nome Consiglio Centrale nuovo Comitato Società Dante Alighieri costituitosi patriottica Parma, ringrazio egregi promotori, auguro feconda operosità, utile collaborazione fini comuni P.V.».

Il comitato, già al secondo anno, contava cinque Sottocomitati o Sezioni aggregate con trecentocinquanta soci: quello dell'Università, del Romagnosi, del Macedonio Melloni, delle Scuole Normali Antonietta Tommasini e Albertina Sanvitale.

Per la festa annuale del sodalizio il presidente fece affiggere il seguente manifesto «Cittadini! Oggi nelle 100 città d'Italia e in quelle fuori dove sono i Comitati della Dante Alighieri si celebra la festa della benemerita Società, i fini della quale sono così alti, così sacri al cuore di ogni italiano... che nessuno dovrebbe rifiutare il proprio aiuto. Infatti: difendere la lingua e la cultura italiana, tesoro antico di sentimenti, di pensieri, di verità, patrimonio preziosissimo nostro, dovunque il conflitto delle nazionalità le minacci, procurarne la pacifica ma continua espansione, fare che ovunque sono italiani, la voce della patria arrivi, è sacro dovere. Per l'occasione la Banda Municipale e le Bande del 2° Regg. Granatieri e del 56° Regg. Fanteria eseguiranno dalle 14 alle 16 nel pubblico giardino scelti concerti».

Nella storia centenaria della Società, le attività e le forme di promozione della nostra lingua in Italia e all'estero sono state innumerevoli, qui se ne vuole ricordare alcune rintracciate, a fatica, negli archivi, sui giornali e nella memoria dei soci. Nel 1901 si

svolge al teatro Reinach un Convegno di poeti dialettali: Trilussa, Barbacani, Testoni. All'Istituto delle Giuseppine, nel 1903, si procede all'estrazione dei Premi delle Cartoline della Befana. Tra i dodici premi spiccano due vasi di Sevres, dono della Regina Elena; gli altri premi consistono in splendide bambole in costume storico. Una serata memorabile viene organizzata nell'aprile 1912: il programma comprende un concerto di musiche del 61esimo Reggimento Fanteria e la commedia «Bere o affogare» di Leo Castelnuovo. Importante in questo stesso 1912 l'inaugurazione di Via Dante nel pieno centro di Parma. Memorabile fra gli spettacoli i due Veglianti danteschi organizzati da artisti e giornalisti parmigiani, che inventano pure un vero e proprio servizio postale tra i tre regni dell'oltretomba e il nostro mondo.

Nel 1915, tanti giovani studenti, guidati dal prof. Piero Cardani, si raccolgono con patriottico coraggio attorno alla Dante Alighieri, alla vigilia della guerra.

r.cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA